

La presidente

UN'ESPERIENZA DA PORTARE IN TUTTA ITALIA

DI ANTONELLA PARIGI COMITATO ORGANIZZATORE

Cinque anni fa, «Domande a Dio. Domande agli uomini», una rassegna ideata da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco per il Teatro Stabile di Torino, si sviluppava e trasformava in Torino Spiritualità, supportata in questo obiettivo non solo dal Teatro Stabile stesso, ma anche dalla Regione Piemonte, la Città di Torino, la Fondazione Crt e la Compagnia di San Paolo. L'intuizione, da tutti condivisa, era che fosse utile e necessaria un'area di incontro, discussione ma soprattutto di dialogo sui grandi

temi etici e politici che la trasformazione del mondo in generale e della società italiana in particolare stavano mettendo in risalto. Temi quali la globalizzazione, la faticosa comprensione tra mondo occidentale e mondo islamico, la ricerca di nuovi equilibri in società sempre più multiculturali e multi confessionali o l'urgenza di costruire un terreno legislativo per regolamentare gli sviluppi e le scoperte della medicina.

A fianco di queste questioni legate alla dimensione «politica» e sociale del credere e del non credere, Torino Spiritualità è diven-

tata negli anni casa e luogo di incontro per quanti, al di là dell'appartenenza a una confessione religiosa e prima ancora di ogni riflessione metafisica, condividono il bisogno di coltivare una dimensione profonda e responsabile, una formazione di se stessi che non si nutra solo di sapere finalizzato alla pratica, ma preveda la crescita delle proprie qualità spirituali. Persone che cercano forme di vita buona nella quotidianità, curiose e bisognose di risposte non pregiudiziali sul nostro stare insieme, sui diritti e sui doveri, persone insofferenti alla superficialità e alla bas-

sa qualità etica ed estetica, affaticate da un consumismo che consuma prima di tutto l'uomo.

Tutto questo cinque anni fa era solo un'intuizione. Oggi, e, parlando di oggi alludo anche e soprattutto al momento politico e sociale italiano, Torino Spiritualità si è trasformata in una realtà culturale che, credo, andrebbe replicata. In un momento in cui la nostra società erige muri e la lontananza alimenta incomprensione e ostilità, il dialogo e la vicinanza al contrario rendono l'essere umano nostro prossimo: per questo sarebbe bello veder nascere Torino Spiritualità in tutte le città italiane.

